

Lavoratori Ministero della Giustizia-DOG - Sit-in pacifico di protesta a Catanzaro - 17-10-13

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



... PER LA RIQUALIFICAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - D.O.G....

... SIT-IN DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI ...

...DISTRETTO CORTE D'APPELLO DI CATANZARO...

INTERVERRANNO:

le lavoratrici e i lavoratori interessati

ed inoltre:

Paola Saraceni
Segretario Generale

Dipartimento Ministeri, Comparto Sicurezza e
Presidenza Consiglio dei Ministri

Fabio Schiavone
Segretario Generale
Regione Calabria
e Segretario Nazionale

Dipartimento Ministeri, Comparto Sicurezza e
Presidenza Consiglio dei Ministri

Giovedì 17 Ottobre 2013 - ore 13,30 -14,00
CORTE d'APPELLO di CATANZARO (Via Falcone e Borsellino)

CATANZARO 16 OTTOBRE 2013 - (Riceviamo e pubblichiamo) com'è noto, tutto il personale del Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, non ha mai ottenuto una riqualificazione vera e propria, nonostante vi siano dei lavoratori degli Uffici Giudiziari che con la propria attività quotidiana, nell'espletamento delle proprie attribuzioni e non solo, si assumono responsabilità rilevanti; Responsabilità che molto spesso vanno ben al di là delle qualifiche rivestite.

Questi lavoratori esplicano il proprio impegno quotidiano nell'interesse della collettività e, tutti i giorni, svolgono attività di collaborazione al fianco dei magistrati nella redazione dei verbali d'udienza, sia delle cause civili che penali.

Dipendenti che, da venti anni sono inquadrati nella stessa qualifica e questa discriminazione perdura anche all'interno dello stesso Ministero della Giustizia, dove i colleghi penitenziari, archivi notarili e della giustizia minorile hanno avuto negli anni delle ricollocazioni professionali.

Al fine di meglio rivendicare questi loro sacrosanti diritti - che i dipendenti di altri Ministeri (oltre a quelli dei predetti Dipartimenti della Giustizia), hanno già ottenuto-, le lavoratrici ed i lavoratori della

Giustizia –DOG del distretto della Corte d'Appello di Catanzaro hanno costituito - come i loro colleghi in tantissime altre città d'Italia-, un comitato spontaneo.

Inoltre, sempre alla pari dei loro colleghi di tante altre Corti d'Appello di altre città della Penisola che l'hanno concretizzato o che lo faranno nei prossimi giorni, le lavoratrici e i lavoratori che prestano servizio nel capoluogo calabrese, giovedì 17 ottobre 2013, dalle ore 13,30 alle ore 14,00 (nell'arco di tempo solitamente riservato alla pausa pranzo), attueranno un sit-in pacifico di protesta dinanzi la Corte d'Appello di Catanzaro, in via Falcone Borsellino, per reclamare i propri diritti .

Presenti all'evento, numerosi dirigenti e Responsabili Nazionali di Settore della CISAL, tra cui il Segretario Generale del Dipartimento Ministeri, Comparto Sicurezza e Presidenza Consiglio dei Ministri, Paola Saraceni e il Segretario Nazionale dello stesso Dipartimento, nonché Segretario Generale per la Calabria della Funzione Pubblica, Fabio Schiavone, a testimoniare ulteriormente l'importanza di una rivendicazione del diritto dei lavoratori nella disagiata Calabria .

Detto sit-in sarà preceduto da una breve conferenza stampa – in programma alle ore 11,15 presso la sede CISAL di Lamezia Terme, sita in piazza d'Armi – nel corso della quale i suindicati dirigenti nazionali Saraceni e Schiavone, renderanno note le proprie osservazioni e si confronteranno sul tema con gli operatori dell'informazione.

Tanto premesso -- nella certezza di poter contare nella Sua sensibilità ed attenzione verso questa delicatissima situazione lavorativa e sociale nonché nella Sua fattiva collaborazione -- nell'intento di fornire quanto più possibile dettagliate informazioni e spunti di riflessione sull'argomento a quanti quotidianamente interagiscono in questo ambito e ai cittadini tutti, si chiede l'invio di un giornalista – sia alla conferenza stampa mattutina, che nel pomeriggio all'evento in questione --, in rappresentanza di codesta testata giornalistica e si chiede, altresì, voler predisporre una ripresa televisiva. [MORE]

(notizia segnalata da Antonello Iuliano)